

Quando la tecnologia serve l'educazione Sfida di idee al Global Junior Challenge

A Roma dal 17 al 19 ottobre il concorso internazionale che premia l'uso innovativo di internet, realtà virtuale e sistemi multimediali, a servizio delle persone, dell'ambiente e dell'integrazione: hanno partecipato 19 Paesi, dal Perù al Malawi fino all'Africa più povera. Le scuole d'Italia hanno presentato 296 progetti



ROMA - Diciannove Paesi, 402 partecipanti, tra cui 81 finalisti. Questi i numeri della sesta edizione del [Global Junior Challenge](#) ¹, il concorso internazionale che premia l'uso innovativo delle tecnologie per l'educazione. Tre giorni - dal 17 al 19 ottobre ([il programma](#) ²) - per guardare i progetti arrivati in finale, partecipare a dibattiti (quello inaugurale con il professor Tullio De Mauro), seguire laboratori e musica.

Tecnologia a servizio. Internet, realtà virtuale e sistemi multimediali per andare avanti, per creare nuove funzioni. E' questo lo scopo dei progetti creati dalle scuole di tutto il mondo, dalle associazioni, istituzioni pubbliche e private, da cooperative e università, da aziende o da singole persone. Arrivati da ogni parte del mondo, dal Nepal così come dal Perù o il Malawi, da Islamabad, dal Pakistan, Kaohsiung, Taiwan. Anche l'Africa più povera - Camerun, Kenya, Uganda, Egitto; Malawi, Ghana - ha partecipato mentre il Brasile ha presentato il progetto 'Radio Storia', della scuola Fundação Torino di Belo Horizonte, una radio virtuale che racconta eventi importanti della storia nazionale. I progetti presentati dall'Italia sono stati 296, al secondo posto con 11 idee presentate c'è la Romania, al terzo il Belgio con 10. Significativa la presenza dei Paesi dell'Est Europa e dell'Africa.

Sono state proprio le scuole, con l'80 per cento dei progetti iscritti, a dare il maggior contributo, seguite dalle associazioni non profit e dalle istituzioni pubbliche.

Le idee e le 402 candidature sono state valutate da una giuria internazionale, composta da 51 esperti di innovazione e inclusione sociale. Gli 81 finalisti hanno portato contributi per l'educazione del 21° secolo, per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente (in collaborazione con Legambiente), ma anche per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro o per l'integrazione di migranti e rifugiati (in collaborazione con United Nations Alliance of Civilizations).

E' Roma a ospitare l'evento conclusivo del concorso, in tre location diverse (scuola primaria Don Gioacchino Rey, Città Educativa e Campidoglio) e i cinque tipi di premi saranno consegnati dal vicesindaco Sveva Belviso alla presenza del presidente della Fondazione Mondo Digitale Gennaro Sangiuliano. Il premio del Global Junior Challenge ai progetti vincitori (una medaglia che raffigura la lupa etrusca con Romolo e Remo), il premio del Presidente della Repubblica (sei medaglie d'argento) ai progetti più innovativi delle scuole italiane, lo Small Fund Award per i progetti dei Paesi in via di sviluppo, il premio "i-Prof" assegnato da Intel Italia e il viaggio premio al Forum Unaoc di Vienna.

(17 ottobre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA